

STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI

pagina 1/2

Che cos'è

Il collocamento in Comunità Educativa è un intervento residenziale rivolto a minori che necessitano di un allontanamento temporaneo dal proprio nucleo familiare, quando la famiglia non è in grado di garantire un ambiente adeguato alla loro tutela e crescita.

L'obiettivo è offrire al minore un contesto protetto, educativo e stabile, che possa sostituire temporaneamente la famiglia d'origine e lavorare – quando possibile – per il rientro del minore nel proprio nucleo.

Il servizio può accogliere anche **maggiorenni** con **proseguo amministrativo** disposto dalla Magistratura Minorile.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- **minori residenti e domiciliati** nei 41 Comuni soci dell'Azienda, destinatari di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- **maggiorenni** residenti e domiciliati nei 41 Comuni con **proseguo amministrativo**;

Cosa offre

La Comunità Educativa garantisce:

- **prestazioni sociali ed educative tutelari**;
- **accoglienza residenziale** (vitto, alloggio, cura quotidiana);
- **interventi educativi personalizzati**, definiti nel PEI;
- **supporto relazionale e affettivo**;
- **attività scolastiche, formative e socializzanti**;
- **mantenimento dei legami familiari**, quando possibile e indicato nel progetto.

Come si accede

1. Su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

Quando il Tribunale dispone l'allontanamento del minore e il suo collocamento in Comunità, l'équipe territoriale:

- informa e ascolta il minore (se in grado di discernimento);
- informa i genitori e gli eventuali fratelli, coinvolgendoli – quando possibile – nella definizione delle modalità di allontanamento;
- individua una **struttura residenziale idonea**;
- definisce il **Progetto Quadro** e il progetto di collocamento, con obiettivi, tempi e modalità operative;
- favorisce modalità **spontanee e collaborative** di allontanamento;
- accompagna il minore nell'inserimento in Comunità;
- monitora la situazione attraverso colloqui con:
famiglia d'origine,
minore,
operatori della Comunità, per aggiornare il Progetto Quadro e il **Progetto**

Educativo Individualizzato (PEI).



STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI

pagina 2/2

2. In regime di consensualità

Quando non vi è un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria:

- la famiglia richiede l'intervento;
- l'équipe territoriale valuta la situazione e attiva il percorso;
- vengono definiti il Progetto Quadro e il progetto di sostegno alla famiglia d'origine;
- l'équipe cura gli adempimenti previsti e il monitoraggio della situazione.

Modalità organizzative

Il servizio è erogato **in regime di affidamento diretto**, su incarico di ATSP.

Si tratta di un servizio **residenziale**.

Le figure professionali coinvolte comprendono:

- educatori,
- ASA,
- volontari,

secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi di ciascuna struttura.

L'intervento è condiviso con:

- la famiglia,
- i servizi specialistici coinvolti (NOA, CPS, Ser.D., NPIA, Consultorio Familiare),
- la Scuola,
- gli altri contesti di vita del minore.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it

